

76.077

**Messaggio  
concernente l'acquisto di serbatoi in superficie  
per il deposito di olio da riscaldamento a Rothenburg**

Dell'8 settembre 1976

Onorevoli presidente e consiglieri,

Ci onoriamo di proporvi lo stanziamento di un credito di 6 500 000 franchi per l'acquisto, a Rothenburg LU, di serbatoi in superficie di una capacità di 41 300 m<sup>3</sup> per il deposito di olio da riscaldamento, come scorta dell'amministrazione generale della Confederazione, raccomandandovi di approvare il disegno allegato.

Gradite, onorevoli presidente e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 8 settembre 1976

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione,

**Gnägi**

Il cancelliere della Confederazione,

**Huber**

## Compendio

*Mediante decreto del 4 luglio 1958, il Consiglio federale ha incaricato il Commissariato centrale di guerra di prendere, in contatto con i servizi competenti dell'amministrazione federale, i necessari provvedimenti organizzativi e tecnici per assicurare il mantenimento di riserve di carburanti liquidi sufficienti per sopperire, in caso di guerra, ai bisogni dell'esercito e dell'amministrazione. A tale scopo, il Commissariato centrale di guerra svolge indagini periodiche per stabilire il fabbisogno di olio da riscaldamento e le possibilità di deposito, segnala le lacune eventuali e consiglia i servizi amministrativi. Secondo le direttive del Delegato alla difesa nazionale economica del 19 febbraio 1974, la riserva d'olio da riscaldamento è considerata sufficiente se copre il fabbisogno complessivo di due periodi di riscaldamento, tenuto conto del tasso annuo di crescita prevedibile.*

*Sarebbe ovviamente auspicabile, per motivi d'esercizio, di poter collocare le riserve di guerra nelle immediate adiacenze dei luoghi di consumo, ossia presso gli edifici e gli impianti. Ciò esigerebbe però molteplici installazioni relativamente piccole e pertanto costose le quali renderebbero per altro necessarie importanti misure di protezione delle falde freatiche. La legge federale del 30 settembre 1955 concernente la preparazione della difesa nazionale economica consente pertanto la costituzione di riserve cosiddette obbligatorie che, raggruppando il fabbisogno di più utenti, possono essere attuate a condizioni molto più favorevoli, in forma di depositi collettivi sistemati in luoghi convenienti. Mediante contratti conclusi con il Delegato alla difesa nazionale economica, i proprietari di dette riserve si obbligano, per un periodo determinato, a mantenerne il volume, indipendentemente dalle loro riserve d'esercizio. Nel caso di razionamento dell'olio da riscaldamento, qualsiasi proprietario d'una riserva obbligatoria è autorizzato a disporre fino a concorrenza del 50 per cento; l'altra metà è sottoposta, in virtù delle disposizioni sull'economia di guerra, all'obbligo di fornitura qualora lo esigano gli interessi vitali del Paese. Al tenentario della riserva obbligatoria la Carburia (Ufficio centrale svizzero per l'importazione di carburanti e combustibili liquidi) paga indennità per le spese connesse con il mantenimento delle scorte obbligatorie (indennità di deposito e indennità d'esercizio e di finanziamento), secondo il regolamento III del 6 giugno 1973 della Carburia.*

*L'indagine svolta all'inizio del 1976 dal Commissariato centrale di guerra ha evidenziato, per i servizi civili della Confederazione (escluse le PTT e le*

---

*FFS, ma compresi l'INSAI e la Banca nazionale), una mancanza di capacità di deposito di circa 41 000 m<sup>3</sup>, tenuto conto dell'aumento prevedibile del fabbisogno nel corso del prossimo decennio. Questa lacuna può essere colmata con l'acquisto delle cisterne di Rothenburg, conformemente alla presente proposta.*

*La maggior parte dell'importo del credito di cui è proposto lo stanziamento (minimo 5 620 000 franchi) verrà rimborsata alla Confederazione a titolo d'indennità di deposito, in forma di acconti scalati su un periodo di sei anni.*

---

## 1 In generale

### 11 Situazione attuale

L'indagine svolta all'inizio del 1976 dal Commissariato centrale di guerra allo scopo di stabilire il fabbisogno d'olio da riscaldamento e le capacità di deposito ha fornito i seguenti risultati per quanto concerne l'insieme dei servizi civili della Confederazione (escluse le PTT e le FFS, ma compresi l'INSAI e la Banca nazionale):

— Il fabbisogno in olio per un periodo di riscaldamento è di 47 073 m <sup>3</sup> ; la capacità necessaria per il deposito di detto volume (con un tasso di riempimento dell'85%) è di 55 381 m <sup>3</sup> .	
— Capacità di riserva necessaria per due periodi di riscaldamento (2 volte 55 381 m <sup>3</sup> ) . . . . .	110 762 m <sup>3</sup>
— Possibilità attuali di riserva (comprese le riserve obbligatorie di Rotkreuz e Eclépens) . . . . .	75 402 m <sup>3</sup>
— Capacità di scorta mancante, calcolata su un biennio (stato gennaio 1976) . . . . .	35 360 m <sup>3</sup>

### 12 Aumento del fabbisogno nei prossimi anni

Nel prossimo quinquennio è prevista la messa in servizio dei seguenti grandi edifici:

- Berna, centro amministrativo del DMF, I<sup>a</sup> tappa
- Berna, Eigerstrasse 65, amministrazione federale delle contribuzioni
- Ginevra, Centrale di compensazione
- Losanna-Ecublens, Politecnico, I<sup>a</sup> tappa
- Liebefeld, I<sup>a</sup> tappa, Divisione dell'agricoltura.

Per i seguenti cinque anni, non possono essere fatte previsioni sicure, ancorché non sia esclusa la costruzione di altri edifici.

Nel calcolo dell'aumento del fabbisogno è stato tenuto conto dei risparmi d'energia attuabili grazie ai provvedimenti indicati nel numero 21; occorrerà però anche considerare che i futuri edifici verranno in parte a sostituire gli uffici in affitto, ancorché il fabbisogno in olio non subirà diminuzioni dato che il riscaldamento di quest'ultimi è generalmente assicurato dal proprietario e non è stato pertanto considerato nell'indagine sul fabbisogno.

Per altro, i serbatoi collocati nei nuovi edifici hanno solo la capienza della metà del combustibile necessario per un periodo di riscaldamento. Infine, gli impianti a miscela gas/olio devono essere riconvertiti per permettere la combustione ad olio qualora dovesse risultare escluso l'approvvigionamento con gas. Le indagini hanno dimostrato che, per un biennio, la capacità di riserva mancante dovrebbe presumibilmente aumentare, fino al 1986, di circa 5 700 m<sup>3</sup> per raggiungere approssimativamente 41 000 m<sup>3</sup>.

### **13 Misure adottabili per compensare la mancanza di capacità**

Dopo la costituzione della riserva obbligatoria di Eclépens VD (decreto federale del 16 settembre 1975; FF 1975 I 597 e II 1492), la Confederazione ha ricevuto diverse offerte d'impianti di deposito, che tutte sono state esaminate dal Commissariato centrale di guerra e dalla Direzione delle costruzioni federali.

#### **131 Scelta dell'ubicazione**

Poiché la Confederazione già possiede una riserva obbligatoria considerevole nella Svizzera romanda, abbiamo optato, previo esame delle diverse possibilità, per l'acquisto di cisterne di deposito a Rothenburg, località posta in luogo assai favorevole rispetto all'asse di traffico nord-sud.

#### **132 Offerta della Rothenburg SA, Rothenburg**

A Rothenburg, considerevoli serbatoi appartenenti ai gruppi «Gulf» e «Shell» sono già in esercizio oppure si trovano in fase di costruzione. La società Tanklager Rothenburg AG, un consorzio di proprietari raggruppati la Coop Svizzera in Basilea, la ditta Schätzle AG in Lucerna e il VLGS (Verband landwirtschaftlicher Genossenschaften der Zentralschweiz) in Sursee, come anche l'Agrola in Winterthur, vi possiede un terreno sul quale sono costruite, in tre bacini di ritenzione separati, dieci serbatoi d'una capacità totale di 186 100 m<sup>3</sup>.

I bacini A e B come anche l'infrastruttura sono già in fase di costruzione e già sono stati ottenuti i necessari permessi di costruzione dei tre serbatoi del bacino C. La Tanklager Rothenburg AG offre alla Confederazione i serbatoi 6 e 7 d'una capacità totale di 41 200 m<sup>3</sup> — oppure, secondo le possibilità, i serbatoi 5, 6 e i  $\frac{2}{5}$  della capacità della cisterna 7, in totale 41 300 m<sup>3</sup> — al prezzo di 145 franchi per m<sup>3</sup> di capacità di deposito. Questa ditta è disposta ad iniziare i lavori a proprio rischio non appena la Confedera-

zione avrà manifestato l'intenzione d'acquistare i serbatoi mediante la pubblicazione del presente messaggio, con riserva esplicita della decisione dei Consigli legislativi. L'offerta, nelle attuali condizioni del mercato, può essere considerata vantaggiosa.

Il Delegato alla difesa nazionale economica condivide la proposta di aumentare le riserve di olio da riscaldamento dell'amministrazione, approva pure la scelta del luogo, tenuto conto della sua situazione centrale, e conferma che nulla si oppone all'inclusione delle due cisterne nel vigente contratto sulla costituzione di riserve obbligatorie del Commissariato centrale di guerra.

La Carburazione conosce la ditta Tanklager Rothenburg AG e il progetto di costruzione e raccomanda l'acquisto della capacità di riserva proposta al fine di costituire una riserva obbligatoria destinata all'amministrazione federale.

L'Ufficio federale per la protezione dell'ambiente, l'Ufficio federale dell'economia energetica, il Commissariato centrale di guerra e l'Amministrazione federale delle finanze si sono parimente dichiarati favorevoli all'attuazione del progetto.

## **2 Alternative possibili**

L'istituzione di una capacità di deposito completa per l'amministrazione centrale della Confederazione, come è proposta nel presente messaggio, pone due quesiti d'economia energetica generale:

1. Può essere ridotto il consumo energetico dell'Amministrazione?
2. È possibile sostituire in proporzioni viepiù maggiori, come si esige in generale, l'olio con altre fonti energetiche per il riscaldamento dei locali?

Per quanto concerne i risparmi d'energia, osserviamo che, già il 21 novembre 1973, abbiamo emanato direttive concernenti la limitazione della temperatura dei locali (ad es. 20° C per uffici e appartamenti), negli edifici dell'Amministrazione centrale della Confederazione, in quelli dei due Politecnici federali e nei loro istituti annessi, come anche in quelli delle aziende in regia (PTT, FFS). Queste direttive sono state prorogate per una durata indeterminata il 10 dicembre 1974. Inoltre, la Direzione delle costruzioni federali ha istituito dei «Principi da osservare per il riscaldamento degli edifici della Confederazione», pubblicati in edizione provvisoria nel 1975,

i quali, oltre alla limitazione della temperatura nei locali e della durata dei periodi di riscaldamento, perseguono i seguenti scopi:

- limitazione dell'ampiezza degli impianti aero-tecnici (nei nuovi edifici del PF di Losanna, circa il 7% dei locali sono ad aria condizionata, mentre questa aliquota è del 30 al 40% negli edifici universitari recentemente costruiti nell'Europa occidentale);
- miglioramento dell'isolamento termico dei vecchi e dei nuovi edifici;
- sorveglianza degli impianti di riscaldamento, miglioramento della manutenzione e delle possibilità di regolazione;
- diversificazione delle fonti energetiche per rendersi meno dipendenti dalle forniture di olio;
- miglior riguardo per la protezione dell'ambiente.

Nel frattempo, la Commissione federale della concezione globale dell'energia ha pubblicato un rapporto intermedio e fatto raccomandazioni complementari sui provvedimenti adottabili per economizzare l'energia destinata al riscaldamento, alla preparazione dell'acqua calda, agli impianti dell'aria condizionata, alle economie domestiche e al settore dei trasporti.

È arduo tradurre in cifre le quantità d'energia risparmiate grazie a siffatti provvedimenti. A breve termine, consentiranno di ottenere risultati concreti soltanto la limitazione delle temperature dei locali e delle ore di riscaldamento come anche il miglioramento dei dispositivi di regolazione. I provvedimenti edili (segnatamente il rafforzamento dell'isolazione termica e forme d'edifici atte a ridurre il consumo energetico) esplicheranno i loro effetti soltanto a media e lunga scadenza. Secondo il rapporto intermedio della Commissione federale suddetta, il risparmio realizzabile grazie ai provvedimenti raccomandati è valutato a circa il 4 per cento nel 1985 e a circa il 15 per cento nel 2000. Anche per la Confederazione, non sono pertanto presumibili, nei prossimi tempi, vistosi risparmi d'energie.

Riguardo alla sostituzione del petrolio con altre fonti energetiche, occorre osservare quanto segue:

Come risulta dagli studi svolti dalla Commissione federale per una concezione globale dell'energia, non è ancora prevedibile, nei prossimi anni, una riduzione massiccia della parte dei combustibili e dei carburanti liquidi nel fabbisogno energetico complessivo del nostro Paese. Questa parte, che l'anno scorso era pari al 75,5 per cento, dovrà essere ridotta al 66,9 per cento entro il 1985. Oltre a un debole aumento del consumo di elettricità (da 18,4 al 20%) si presume un forte aumento della proporzione del gas che passerà dal 3,3 al 9,0 per cento.

Queste previsioni dimostrano che, a breve scadenza, non si può contare con una marcata diminuzione del fabbisogno di combustibile e di carburante liquidi. Quali provvedimenti intende prendere la Confederazione nei propri impianti per ridurre la nostra dipendenza dal petrolio? La concezione provvisoria cui già accennammo (principi da osservare nel riscaldamento degli edifici della Confederazione) prevede le misure seguenti:

- Se le condizioni locali lo consentono, gli edifici della Confederazione devono, per quanto possibile, essere raccordati alle reti urbane di *riscaldamento a distanza*.
- Nei grandi impianti, occorrerebbe avvalersi di fonti energetiche complementari oppure utilizzare parallelamente più agenti energetici (segnatamente olio e gas). Il *gas* assume invero una particolare rilevanza come combustibile di sostituzione.
- Gli impianti medi e piccoli devono essere equipaggiati in modo da poter funzionare con due agenti energetici almeno (olio e gas; olio e carbone o legna).
- La *legna* entra in considerazione come combustibile ausiliario nelle regioni in cui l'approvvigionamento regolare di legna da ardere può essere assicurato a condizioni accettabili. Per questo motivo è in fase di costruzione a Schanf, nella piazza di tiro della DCA, un impianto automatico di riscaldamento alimentato con legna sminuzzata. Lo stesso impianto dovrebbe essere realizzato nella futura piazza d'armi di Moudon, a condizione che le associazioni di proprietari forestali dei Cantoni di Vaud e Friburgo possano assicurare un approvvigionamento sufficiente con legna sminuzzata.
- Se le condizioni sono favorevoli, va previsto, invece del riscaldamento a olio, il riscaldamento elettrico. Il ricorso all'*elettricità* dipende in questo caso dalla struttura dell'agglomerazione, dalla capacità della rete locale come anche dal volume e dalla destinazione degli edifici da riscaldare.
- Il riscaldamento elettrico e a gas consente inoltre di ridurre il carico inquinante sull'ambiente.

Dalle considerazioni precedenti risulta che, a breve termine, il gas costituisce pure la più importante fonte energetica sostitutiva per gli edifici della Confederazione. Recentemente parecchi di essi sono stati dotati d'impianti di riscaldamento a gas o d'impianti combinati gas e olio. Per quanto concerne la costituzione di riserve, il gas possiede purtroppo lo svantaggio di non poter essere ancora immagazzinato nel nostro Paese, cosicché s'impone la costruzione d'impianti di deposito d'olio per assicurare l'approvvigionamento nel caso di perturbazioni delle importazioni.



### 3 **Conseguenze finanziarie e ripercussioni a livello del personale**

#### 31 **Costi lordi**

Il prezzo d'acquisto dei serbatoi pronti all'esercizio è di 145 franchi per m<sup>3</sup> di capacità di deposito ed è determinato dal prezzo dell'acciaio, che a sua volta è pari a 650 franchi per t di lamiera di larghezza corrente e di 670 franchi per t di lamiera quarto, come anche dalle condizioni stipulate nei contratti d'opera delle aziende interessate; degli scarti verso l'alto e il basso è tenuto conto nel conteggio finale, secondo il risultato.

L'operazione cagiona le seguenti spese:	Fr.
— acquisto di 41 300 m <sup>3</sup> di capacità di riserva a circa 145 franchi per m <sup>3</sup> . . . . .	6 000 000
— spese notarili, tasse ed emolumenti per la costituzione del diritto di superficie, imprevisti . . . . .	500 000
	<hr style="width: 100px; margin-left: auto; margin-right: 0;"/>
	6 500 000

La società «Tanklager Rothenburg AG» mette il terreno a disposizione della Confederazione in diritto di superficie, in virtù di un contratto concluso per 50 anni con una clausola di proroga di 30 anni. L'ammontare degli interessi sul diritto di superficie corrisponde all'indennità pagata di caso in caso dalla Carbura per l'interesse fondiario ed è pari, al saggio attuale, a circa 33 000 franchi. Le spese di manutenzione dell'infrastruttura e le spese amministrative (turni di controllo, lavori d'ufficio, verificazioni, misurazioni e campionatura), verranno fatturate semestralmente dalla società «Tanklager Rothenburg AG» e ammonteranno a circa 70 000 franchi l'anno.

Nel bilancio federale, queste spese periodiche verranno iscritte alla voce 314.341.01.

Il costo della prima riempitura ammonta a circa 12 000 000 di franchi al prezzo di 350 franchi per t e verrà pure iscritto alla voce 314.341.01 del bilancio della Confederazione.

### 32 Rimborso da parte della Carburia

Analogamente al deposito di Eclépens, anche quello di Rothenburg verrà incluso nel contratto di scorta obbligatoria del Commissariato centrale di guerra. In contropartita la Confederazione ha diritto all'indennità di deposito della Carburia, che copre in misura assai notevole i costi d'investimento. Quest'ultimi verranno determinati dalla Carburia quando sarà terminato l'impianto e sarà stato compilato il conto finale dei lavori. Secondo il modo di calcolo vigente, l'indennità oscillerà fra 5 620 000 e 6 230 000 franchi (approssimativamente 5 940 000 franchi in media) e verrà rimborsata alla Confederazione in forma di acconti scalati su un periodo di 6 anni, tenuto conto che il debito residuale sarà remunerato.

	Fr.
Poiché i costi complessivi ammontano a . . . . .	6 500 000
e l'indennità di deposito al minimo a . . . . .	5 620 000
	<hr/>
la Confederazione dovrà assumere al massimo un onere di . . . . .	880 000

La somma di 5 620 000 franchi che la Confederazione dovrà anticipare verrà interamente rimborsata.

### 33 Spese d'esercizio e ripercussioni a livello del personale

L'esercizio è assicurato dal personale della società «Tanklager Rothenburg AG» e fatturato dalla medesima alla Confederazione. Come detentrica d'una riserva obbligatoria, la Confederazione riceverà però dalla Carburia la cosiddetta *indennità d'esercizio e di finanziamento*, la quale copre ogni costo d'esercizio (interessi del capitale investito per l'acquisto di merci, interesse sul diritto di superficie, premi dell'assicurazione contro gli incendi e per la responsabilità civile, spese d'esercizio, di manutenzione e d'amministrazione ecc.) e ammonta presentemente a franchi 17,30 per tonnellata di olio da riscaldamento. Con un peso specifico di 0,83, i 41 300 m<sup>3</sup> d'olio rappresentano un peso di 34 300 tonnellate, per cui l'indennità per spese d'esercizio e di finanziamento ammonterà annualmente a circa 590 000 franchi e verrà pagata fintanto che la riserva obbligatoria continuerà a sussistere in siffatto volume. In tali condizioni, l'esercizio dell'impianto non cagionerà alcuna seria conseguenza per la Confederazione, tanto a livello finanziario, quanto a livello del personale.

#### **4           Costituzionalità**

L'organizzazione dell'amministrazione federale è di competenza della Confederazione (art. 85 n. 1 e 3 Cost.). Questa competenza si allarga a tutti i provvedimenti opportuni per assicurare l'esercizio degli edifici amministrativi. Tenuto conto della situazione assai tesa nel settore energetico, la costituzione di riserve sufficienti d'olio da riscaldamento rappresenta una misura cautelativa indispensabile per assicurare il buon andamento dell'Amministrazione.

Secondo l'articolo 85 numero 10 della Costituzione federale, l'Assemblea federale è competente per lo stanziamento del credito proposto.

(Disegno)

**Decreto federale  
sullo stanziamento di un credito destinato all'acquisto  
di serbatoi per il deposito di olio da riscaldamento  
a Rothenburg**

(Del                      )

*L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,*  
visto il messaggio del Consiglio federale dell'8 settembre 1976 <sup>1)</sup>,

*decreta:*

**Art. 1**

È stanziato un credito d'opera di 6 500 000 franchi per l'acquisto di serbatoi in superficie, d'una capacità di 41 300 m<sup>3</sup> d'olio da riscaldamento, sul terreno della società Tanklager Rothenburg Aktiengesellschaft, in Rothenburg.

**Art. 2**

<sup>1</sup> Il presente decreto non è d'obbligatorietà generale e non sottostà al referendum.

<sup>2</sup> Esso entra in vigore il giorno della promulgazione.

## **Messaggio concernente l'acquisto di serbatoi in superficie per il deposito di olio da riscaldamento a Rothenburg Dell'8 settembre 1976**

In	Bundesblatt
Dans	Feuille fédérale
In	Foglio federale
Jahr	1976
Année	
Anno	
Band	3
Volume	
Volume	
Heft	38
Cahier	
Numero	
Geschäftsnummer	76.077
Numéro d'affaire	
Numero dell'oggetto	
Datum	27.09.1976
Date	
Data	
Seite	365-376
Page	
Pagina	
Ref. No	10 111 998

Das Dokument wurde durch das Schweizerische Bundesarchiv digitalisiert.

Le document a été digitalisé par les Archives Fédérales Suisses.

Il documento è stato digitalizzato dell'Archivio federale svizzero.